

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

“CI TRATTARONO CON GENTILEZZA” (ATTI 28, 2) **(Introduzione Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani)**

Il materiale della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2020 è stato preparato dalle chiese cristiane di Malta e Gozo (Christians Together in Malta). Il 10 febbraio, a Malta, molti cristiani celebrano la Festa del Naufragio dell'apostolo Paolo, commemorando e rendendo grazie per l'arrivo della fede cristiana in quelle isole. Il brano degli Atti degli Apostoli proclamato in occasione della Festa è lo stesso scelto quale tema della Settimana di preghiera di quest'anno.

La narrazione inizia con Paolo condotto prigioniero a Roma (Atti 27, 1ss): è in catene, ma anche attraverso di lui, in un viaggio che si rivelerà pericoloso, la missione di Dio continua. L'episodio ripropone il dramma dell'umanità di fronte alla terrificante potenza degli elementi della natura. I passeggeri della barca sono alla mercé del mare violento e della poderosa tempesta che infuria intorno a loro. Sono forze che li spingono verso approdi sconosciuti, e si sentono persi e senza speranza. Le 276 persone sulla barca si distinguono in gruppi: i soldati, i marinai e i prigionieri. Il centurione e i suoi soldati hanno potere e autorità, ma dipendono dall'abilità e dall'esperienza dei marinai. Sebbene tutti siano impauriti e vulnerabili, i prigionieri in catene sono i più vulnerabili di tutti. La loro vita è sacrificabile, sono a rischio di una esecuzione sommaria (Atti 27, 42).

*Via via che la storia va avanti, sotto la pressione delle circostanze e nel timore per la propria vita, diffidenza e sospetto acuiscono le divisioni tra i differenti gruppi. Ma, inaspettatamente, Paolo si erge quale faro di pace nel tumulto. Egli sa che la sua vita non è in balia di forze indifferenti al suo destino, ma, al contrario, è nelle mani di un Dio a cui egli appartiene e che adora. Grazie alla sua fede, egli ha fiducia che comparirà davanti all'imperatore a Roma, e può alzarsi davanti ai suoi compagni di viaggio per rendere gloria a Dio. Tutti ne sono incoraggiati e, seguendo l'esempio di Paolo, condividono insieme il pane confidando nelle sue parole e uniti da una nuova speranza. È questo il tema principale del brano: **la divina provvidenza**. Era stata decisione del centurione salpare nonostante il cattivo tempo, e durante la tempesta i marinai avevano preso decisioni su come governare la nave. Ma alla fine i loro stessi piani vengono mandati a monte, e solo stando insieme e lasciando che la nave naufraghi possono essere salvati dalla divina provvidenza. La nave e tutto il suo prezioso carico andranno perduti, ma tutti avranno salva la vita: “Nessuno di voi perderà neppure un capello” (Atti 27, 34).*

Festa di s. Antonio abate

La festa del santo monaco Antonio è un richiamo all'essenzialità della nostra fede, che consiste nell'ascoltare Dio e nel compiere la sua volontà, cioè nell'amare come Dio ci ha amati; la fede nasce infatti da un incontro con la persona vivente di Gesù, che chiama e affascina proponendo all'uomo una vita come quella che Lui ha vissuto per raggiungere la Vita che Lui è.

Antonio incontrò Gesù nella Parola durante la s. Messa e seguì il Maestro allontanandosi dal mondo per rimanere unito a Lui e esercitando l'amore verso i fratelli monaci nel deserto; così diede inizio a una forma di vita (monastica, religiosa) che dopo di lui fiorì in tutto il mondo.

Noi celebriamo la festa di s. Antonio in due momenti: **venerdì 17** ci sarà una s. **Messa a piazza Roma** presso la chiesetta a lui dedicata **alle ore 11** e poi la s. Messa feriale **alle ore 17 a s. Amanzio**. Domenica prossima poi, **19 gennaio alle ore 11.15 in piazza Umberto I** si svolgerà la tradizionale **Benedizione degli animali** in ricordo della profonda sintonia che Antonio aveva con tutte le creature messe da Dio a servizio dell'uomo.

Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

Sabato prossimo 18 gennaio inizierà la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che quest'anno ha come tema: "Ci trattarono con gentilezza" (vedi 1^a pagina); è l'invito a vivere la propria fede nel rispetto di chi non ha il nostro stesso modo di esprimerla, mostrando con la bontà di Cristo la nostra appartenenza a Lui.

Noi vivremo questa settimana celebrando e pregando nella s. Messa quotidiana perché il nostro cuore si lasci ricondurre al centro della fede, di ogni fede cristiana, che è Lui presente e vivo nell'Eucaristia.

Raccolta Giornata per la Caritas

Durante l'Avvento abbiamo dedicato una domenica alla preghiera per la Caritas diocesana e alla raccolta per sostenere le opere di assistenza e di carità che essa porta avanti. Con le offerte abbiamo raccolto la somma di 310 euro, che consegnerò alla Caritas al più presto. Grazie a tutti quelli che hanno contribuito.

Capitolo delle Suore Messaggere dell'Amore Divino

In questi giorni la nostra cara suor Teresina partirà per il Brasile per partecipare al Capitolo Generale della sua Congregazione; noi la accompagniamo con la nostra preghiera e affetto. In questi due mesi della sua assenza saranno suor Vera e suor Adriana a svolgere i molti compiti loro affidati: essendo entrambe da poco nel nostro paese, aiutiamole con gratitudine nel loro servizio.



IL MISTERO DELLA ASSEMBLEA CONVOCATA

«Dove due o Ire sono riuniti ne/ mio nome io sono in mezzo a loro» (Mt 18,20). «Questa Chiesa di Cristo è veramente presente nelle legittime comunità locali di fedeli, le quali, unite ai loro pastori, sono anch'esse chiamate Chiese nel Nuovo Testamento. Esse infatti sono, ciascuna nel proprio territorio un popolo nuovo chiamato da Dio nello Spirito Santo e in una grande fiducia. In queste comunità, sebbene spesso piccole e povere e disperse è presente Cristo, per virtù del quale si costituisce la Chiesa» (*Conc. Vat. II Lumen Gentium n. 26*).

La riunione delle persone è il primo dei segni liturgici del culto cristiano. Non c'è liturgia senza assemblea. Nessuno annuncia se stesso da solo o si autobattezza, tutti sono convocati in un solo popolo. La *Lumen Gentium* fissa il criterio: «L'assemblea è il **primo attore** di ogni liturgia, essa è segno visibile del Regno invisibile. Essa non fa alcuna discriminazione di razza, classe, sesso, livello culturale o sociale. L'assemblea non può essere un pubblico anonimo, ma attiva e consapevole. Nell'assemblea ciascun battezzato ha diritto e dovere di esercitare il dono dello Spirito che gli è stato dato nel battesimo per l'utilità di tutti» (1 Pt 4,10). Differenza di doni, ma comunione dell'unico mistero espresso nella varietà dei carismi. Ognuno ha bisogno degli altri, dice l'Apostolo. Gli Atti degli Apostoli descrivono così l'assemblea dei fedeli: «*Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere*» (At 2,42). Queste affermazioni esprimono la verità del fatto che l'uomo celebra; non c'è solo l'uomo che lavora (*faber*), o l'uomo che pensa (*sapiens*), o l'uomo che si diverte (*ludens*), ma anche l'homo che celebra.

Celebrare è una esigenza del vissuto; essa celebrazione rompe il quotidiano inserendovi il "tempo della festa", un altro mondo, un altro tempo, un altro modo di vivere. Nella celebrazione l'uomo ritrova l'essenziale, il nucleo esistenziale della vita, la verità di se stesso, sino quasi ad abbracciare l'intera esistenza, come sembra alludere S. Clemente alessandrino: «Tutta la vita è una festa continua, perché essa è interamente consacrata a Dio e all'azione di grazie». La celebrazione mette in comunione l'uomo con la Santità di Dio, e con il desiderio umano di stare assieme agli altri. (*tratto dal libro di P. Pratolongo "Liturgia: esperienza e iniziazione al Mistero Santo" ed. Cantagalli*)

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
Prima settimana del Tempo Ordinario e del Salterio

<p style="text-align: center;">Domenica 12 gennaio BATTESIMO DEL SIGNORE</p> <p><i>Appena battezzato, Gesù vide lo Spirito di Dio venire su di lui.</i></p>	<p>10.15 (Monast)</p> <p>11.30 GIUSEPPE</p> <p>18.00 (Monast.) PER LA PARROCCHIA</p>
<p style="text-align: center;">Lunedì 13 gennaio</p> <p><i>Convertitevi e credete nel Vangelo.</i></p>	<p>17.00 VINCENZO, GIUSEPPA E PIETRO BRESCIA IMMACOLATA (an.)</p>
<p style="text-align: center;">Martedì 14 gennaio</p> <p><i>Gesù insegnava come uno che ha autorità.</i></p>	<p>17.00</p>
<p style="text-align: center;">Mercoledì 15 gennaio</p> <p><i>Gesù guarì molti che erano afflitti da varie malattie.</i></p>	<p>17.00 BUZI ANGELO BRUNO E TITINA</p>
<p style="text-align: center;">Giovedì 16 gennaio</p> <p><i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i></p>	<p>17.00 BUZI SALVATORE (anniv.) E FILOMENA Adorazione Eucaristica</p>
<p style="text-align: center;">Venerdì 17 gennaio S. Antonio abate</p> <p><i>Se vuoi essere perfetto, vè, vendi quello che possiedi, poi vieni e seguimi.</i></p>	<p>11.00 (p. Roma) FERNANDA, VINCENZA E ANGELO</p> <p>17.00 BERALDO ANNA (anniv.)</p>
<p style="text-align: center;">Sabato 18 gennaio</p> <p><i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori.</i></p>	<p>17.00 (s. Maria) MARCUCCI GIUSEPPA (anniv.)</p>
<p style="text-align: center;">Domenica 19 gennaio 2^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.</i></p>	<p>10.15 (Monast) PER LA PARROCCHIA 11.15 (p. Umberto I) Benedizione degli animali 11.30 DEF. FAM. CERASA 18.00 (Monast.)</p>